

INDICE

PARTE I IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ

CAPITOLO 1

Il principio di legalità

- | | | |
|--|------|---|
| 1. Inquadramento normativo, concetto e funzione del principio di legalità | Pag. | 3 |
| 2. Legalità formale e legalità sostanziale: la concezione sostanziale-formale accolta dalla Costituzione | » | 4 |
| 3. Profili e fonti del principio di legalità | » | 5 |

CAPITOLO 2

Il principio della riserva di legge

- | | | |
|--|---|----|
| 1. Funzione ed oggetto della riserva di legge | » | 7 |
| 2. Le fonti del diritto penale | » | 8 |
| 2.1 La giustizia riparativa: cenni | » | 13 |
| 3. Riserva assoluta, relativa e tendenzialmente assoluta | » | 16 |
| 3.1 Rapporti tra legge e fonti subordinate (regolamento o atto amministrativo) | » | 17 |
| 3.2 Rapporti tra legge e consuetudine | » | 21 |
| 3.3 La legalità penale nella prospettiva europea | » | 23 |
| 3.4 Diritto dell'Unione europea e diritto penale | » | 24 |
| 3.4.1 L'esercizio abusivo di scommesse sportive | » | 30 |
| 3.4.2 Il diritto penale dell'immigrazione | » | 30 |
| 3.4.3 La normativa italiana in tema di prescrizione e gli interessi finanziari dell'Unione europea: la vicenda Taricco | » | 36 |
| 3.5 Fonti internazionali pattizie (in particolare la CEDU) e diritto penale | » | 50 |
| 3.6 Il problematico processo di adesione dell'UE alla CEDU | » | 60 |
| 3.7 I rapporti fra legalità "costituzionale" e legalità "convenzionale" in materia penale | » | 63 |
| 4. Il sindacato di costituzionalità | » | 68 |
| 5. Il principio della "riserva di codice" | » | 75 |

CAPITOLO 3

Il principio di tassatività

- | | | |
|---|---|----|
| 1. Nozione e fondamento | » | 79 |
| 2. Determinatezza, tassatività e precisione | » | 80 |
| 2.1 Determinatezza della fattispecie incriminatrice | » | 80 |
| 3. L'analogia: nozione e fondamento | » | 85 |
| 3.1 L'analogia <i>in bonam partem</i> | » | 87 |
| 3.2 L'analogia nelle singole norme di favore | » | 89 |

CAPITOLO 4

La legge penale nel tempo

1. Il principio di irretroattività: <i>ratio</i> e fonti	Pag.	93
1.1 La retroattività della <i>lex mitior</i>	»	95
2. La successione di leggi penali e l'art. 2 c.p.	»	99
2.1 Successione di leggi e nuova incriminazione	»	99
2.2 Successione di leggi e <i>abolitio criminis</i>	»	101
2.3 Successione di leggi in senso stretto	»	104
3. <i>Abolitio criminis</i> e <i>abrogatio sine abolitione</i>	»	107
3.1 I criteri utilizzati per distinguere l' <i>abolitio criminis</i> dalla successione di leggi in senso stretto	»	107
4. La successione c.d. mediata di norme penali	»	112
5. Le leggi eccezionali e temporanee	»	116
6. I decreti legge non convertiti e i decreti legge convertiti con emendamenti	»	117
7. Le leggi dichiarate incostituzionali	»	119
8. Le leggi processuali	»	122
9. Il tempo del commesso reato	»	123

CAPITOLO 5

La legge penale nello spazio e le immunità

1. La validità spaziale della legge penale. Il principio di territorialità	»	128
1.1 Il luogo del commesso reato	»	130
2. Le deroghe al principio di territorialità	»	132
2.1 Reati commessi all'estero punibili incondizionatamente	»	132
2.2 Reati commessi all'estero punibili condizionatamente	»	135
2.2.1 Delitti politici	»	135
2.2.2 Reati comuni commessi all'estero dal cittadino italiano	»	136
2.2.3 Reati comuni commessi all'estero dallo straniero	»	137
3. Il rinnovamento del giudizio	»	137
4. Il riconoscimento delle sentenze penali straniere	»	138
5. L'estradizione	»	139
6. Il mandato di arresto europeo	»	141
7. Le immunità	»	146

PARTE II

LA STRUTTURA DEL REATO

CAPITOLO 1

Elementi di teoria generale del reato

1. Premessa: la nozione di reato	»	151
2. La scomposizione analitica del reato	»	153
3. L'oggetto giuridico del reato	»	155
4. Il soggetto attivo del reato	»	157
4.1 Il problema della responsabilità delle persone giuridiche ed il D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231	»	159

4.2 L'individuazione del soggetto attivo nelle organizzazioni complesse e la delega di funzioni	Pag.	167
5. Il soggetto passivo del reato	»	173
CAPITOLO 2		
Il principio di materialità		
1. Il principio di materialità	»	179
2. La condotta	»	179
3. L'azione	»	182
4. L'omissione	»	183
5. L'evento	»	186
6. I presupposti della condotta	»	188
CAPITOLO 3		
Il rapporto di causalità		
1. La causalità attiva: premessa	»	190
1.1 La teoria condizionalistica	»	191
1.2 La teoria della causalità adeguata	»	193
1.3 La teoria della causalità umana	»	194
1.4 La teoria della causalità scientifica	»	196
1.5 La descrizione dell'evento: causalità alternativa ipotetica e causalità addizionale	»	202
1.6 Il concorso di cause	»	202
1.6.1 Il concorso di cause: alcune applicazioni giurisprudenziali	»	204
1.7 Cenni alla teoria dell'imputazione obiettiva dell'evento	»	206
2. La causalità omissiva	»	207
2.1 L'obbligo di garanzia: natura e fonti	»	210
2.2 Le specie degli obblighi di garanzia	»	213
2.3 Causalità omissiva e malattie professionali per esposizione ad amianto	»	215
3. Il nesso causale nei reati colposi	»	223
4. Causalità civile e causalità penale	»	225
CAPITOLO 4		
Il principio di offensività		
1. Premessa	»	230
2. Il fondamento positivo del principio di offensività	»	232
3. Le funzioni del principio di offensività	»	236
3.1 Le principali ipotesi applicative del principio di offensività: i reati contro la fede pubblica	»	239
3.2 Segue: I reati contro l'Amministrazione della Giustizia	»	241
3.3 Segue: I reati plurioffensivi	»	242
4. I reati di pericolo	»	245
4.1 I reati di pericolo concreto	»	248
4.2 I reati di pericolo astratto	»	249
5. Le categorie di reato in potenziale conflitto con il principio di offensività	»	254

CAPITOLO 5

Le cause di giustificazione del reato

1. Premessa	Pag.	258
2. Le disposizioni generali sulle scriminanti: la rilevanza oggettiva, l'efficacia scusante delle scriminanti putative, l'eccesso colposo	»	260
3. Il consenso dell'avente diritto	»	264
4. L'esercizio di un diritto	»	269
4.1 Le principali ipotesi applicative riconducibili all'art. 51 c.p.	»	276
5. L'adempimento di un dovere	»	284
6. La legittima difesa	»	288
6.1 La legittima difesa c.d. domiciliare o allargata	»	293
7. Uso legittimo delle armi	»	297
8. Lo stato di necessità	»	300
9. Le scriminanti tacite	»	305
9.1 L'attività medico chirurgica	»	306
9.2 L'attività sportiva	»	315
9.3 Le informazioni commerciali	»	317

CAPITOLO 6

La colpevolezza

1. Premessa	»	320
2. La colpevolezza: concezione psicologica e normativa	»	321
3. Il principio di colpevolezza di cui all'art. 27 Costituzione	»	323
3.1 Il principio di colpevolezza come criterio interpretativo	»	326
4. La <i>suitas</i> della condotta	»	328

CAPITOLO 7

L'imputabilità

1. Premessa. Imputabilità e colpevolezza	»	332
2. Il concetto di imputabilità	»	335
3. La minore età	»	336
4. Il sordomutismo	»	337
5. Il vizio di mente	»	337
6. Gli stati emotivi e passionali	»	341
7. L'ubriachezza e l'intossicazione da stupefacenti	»	342
8. Determinazione in altri dello stato di incapacità	»	346
9. Le <i>actiones liberae</i> in causa	»	347

CAPITOLO 8

Il dolo

1. Premessa	»	354
2. La struttura del dolo: rappresentazione e volontà	»	355
3. L'oggetto del dolo	»	358
4. Le forme del dolo	»	362
5. L'intensità del dolo	»	371
6. L'accertamento del dolo	»	373

CAPITOLO 9

La colpa

1. Premessa	Pag.	375
2. La mancanza di volontà del fatto tipico	»	376
2.1 La distinzione tra colpa cosciente e dolo eventuale	»	378
3. L'inosservanza di regole cautelari di condotta	»	386
4. La rimproverabilità dell'inosservanza	»	390
4.1 La colpa professionale in ambito sanitario	»	394
4.1.1 La legge Balduzzi	»	397
4.1.2 La legge Gelli-Bianco	»	404
4.2 Il principio dell'affidamento e le operazioni mediche in <i>équipe</i>	»	412
5. Il grado della colpa	»	415

CAPITOLO 10

L'elemento soggettivo nelle contravvenzioni

1. L'elemento soggettivo nelle contravvenzioni	»	418
--	---	-----

CAPITOLO 11

La responsabilità oggettiva e la preterintenzione

1. La responsabilità oggettiva	»	420
2. I reati aggravati dall'evento	»	425
2.1 In particolare l'art. 586 c.p.	»	428
3. Le condizioni obiettive di punibilità	»	430
4. La preterintenzione	»	432

CAPITOLO 12

Le cause di esclusione della colpevolezza

1. Premessa. Cenni sulla teoria dell'inesigibilità	»	439
2. L'errore in generale	»	440
2.1 L'errore sul precetto	»	443
2.2 L'errore sul fatto dovuto ad errore di fatto	»	446
2.3 L'errore sul fatto dovuto ad errore su legge extrapenale	»	447
2.4 L'errore determinato dall'altrui inganno	»	452
3. Il reato putativo	»	453
4. Il caso fortuito e la forza maggiore	»	454
5. Il costringimento fisico	»	456

CAPITOLO 13

Il reato aberrante

1. Premessa: l'errore-inabilità e le diverse ipotesi di <i>aberratio</i>	»	458
2. <i>L'aberratio ictus</i>	»	459
3. <i>L'aberratio delicti</i>	»	464

PARTE III
LE FORME DI
MANIFESTAZIONE DEL REATO

CAPITOLO 1

Il reato circostanziato

1. Definizione e natura delle circostanze	Pag.	471
2. La classificazione delle circostanze	»	473
3. I criteri d'imputazione delle circostanze	»	479
4. Le circostanze aggravanti comuni	»	481
5. Le circostanze attenuanti comuni	»	495
6. Le circostanze attenuanti generiche	»	502
7. L'applicazione delle circostanze, il concorso e il giudizio di bilanciamento	»	506
7.1 Le deroghe al bilanciamento: le circostanze "blindate" o "privilegiate"	»	510
8. La recidiva	»	519

CAPITOLO 2

Il reato consumato e tentato

1. La consumazione del reato: premessa	»	530
1.1 <i>L'iter criminis</i>	»	531
1.2 I reati istantanei, i reati ad effetti permanenti e i reati permanenti	»	532
2. Il delitto tentato: nozione e fondamento della punibilità	»	535
3. La struttura del delitto tentato: gli elementi oggettivi	»	536
3.1 L'idoneità degli atti	»	537
3.2 La direzione non equivoca degli atti	»	539
4. L'elemento soggettivo	»	541
5. Delitto circostanziato tentato e delitto tentato circostanziato	»	542
6. Il tentativo nelle varie tipologie di delitti	»	546
7. La desistenza volontaria ed il recesso attivo	»	548
8. Il trattamento sanzionatorio del tentativo	»	550
9. Il reato impossibile	»	551

CAPITOLO 3

L'unità e la pluralità di reati

1. Il concorso di reati: il problema dell'unità e della pluralità di reati	»	553
2. Il concorso materiale	»	555
3. Il concorso formale	»	557
4. Il concorso apparente di norme: premessa	»	562
4.1 Il principio di specialità	»	562
4.2 Il principio di sussidiarietà	»	566
4.3 Il principio di consunzione o assorbimento	»	567
4.4 Il principio del <i>ne bis in idem</i> sostanziale	»	570
5. La norma prevalente	»	571
6. Il concorso apparente tra norme penali e disposizioni amministrative	»	571

7. Il reato progressivo, la progressione criminosa, l' <i>antefactum</i> ed il <i>posfactum</i> non punibili	Pag.	572
8. Il reato complesso	»	574
9. Il reato continuato	»	580
10. Il reato abituale	»	596

CAPITOLO 4

Il concorso di persone

1. Nozione e fondamento politico-criminale	»	600
2. I modelli di disciplina del concorso di persone	»	602
3. La struttura del concorso di persone: la pluralità di soggetti agenti	»	603
3.1 La realizzazione di un fatto materiale di reato	»	605
3.2 Il contributo dei concorrenti	»	606
3.2.1 Il concorso per omissione nel reato commissivo altrui e la connivenza	»	610
3.3 L'elemento soggettivo	»	613
3.3.1 L'agente provocatore	»	616
4. La cooperazione nel delitto colposo	»	619
5. Il c.d. concorso anomalo	»	624
6. Il concorso nel reato proprio e il mutamento del titolo del reato	»	627
7. Le circostanze del concorso e la loro comunicabilità	»	629
8. Le cause di esclusione della pena e loro comunicabilità	»	634
9. Il concorso necessario di persone	»	636
9.1 I reati associativi	»	639
9.2 I reati-contratto e i reati in contratto	»	651

PARTE IV

LE CONSEGUENZE DEL REATO

CAPITOLO 1

La pena

1. Premessa: la pena criminale	»	661
2. I principi costituzionali ed internazionali in tema di pene	»	663
2.1 Il sindacato della Corte costituzionale sulle norme sanzionatorie	»	664
3. La tipologia delle pene	»	673
3.1 Le pene principali per i delitti: l'ergastolo, la reclusione e la multa	»	673
3.2 Le pene principali per le contravvenzioni: l'arresto e l'ammenda	»	676
4. Le pene accessorie	»	676
5. Le pene sostitutive della detenzione	»	683
6. Le misure alternative alla detenzione	»	688
7. La non punibilità per la particolare tenuità del fatto	»	692
8. La commisurazione della pena e l'art. 133 c.p.	»	715
9. Sanzione penale, sanzione amministrativa e <i>ne bis in idem</i>	»	718

CAPITOLO 2

La punibilità

1. Premessa	Pag.	726
2. Le cause di estinzione del reato	»	727
2.1 La morte del reo	»	728
2.2 L'amnistia propria	»	729
2.3 La remissione della querela	»	730
2.4 La prescrizione	»	732
2.4.1 La sospensione del corso della prescrizione	»	743
2.4.2 L'interruzione del corso della prescrizione	»	748
2.4.3 Gli effetti interruttivi e sospensivi nei confronti dei concorrenti nel reato	»	750
2.5 L'oblazione	»	750
2.6 L'estinzione del reato per condotte riparatorie	»	752
2.7 La sospensione condizionale della pena	»	757
2.8 La sospensione del procedimento con messa alla prova	»	764
2.9 Il perdono giudiziale	»	770
3. Le cause di estinzione della pena	»	772
3.1 La morte del reo dopo la condanna	»	772
3.2 L'amnistia impropria	»	773
3.3 La prescrizione della pena	»	773
3.4 L'indulto	»	774
3.5 La grazia	»	776
3.6 La liberazione condizionale	»	777
3.7 La riabilitazione	»	778
3.8 La non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale	»	779

CAPITOLO 3

Le misure di sicurezza

1. Le misure di sicurezza: caratteri generali	»	781
2. I presupposti per l'applicazione	»	782
3. I principi costituzionali in materia di misure di sicurezza	»	785
4. La pericolosità sociale "specificata": il delinquente abituale, professionale e per tendenza	»	788
5. Durata, applicazione ed esecuzione delle misure di sicurezza	»	790
6. Le singole misure di sicurezza. Classificazione	»	793
6.1 Misure di sicurezza personali detentive	»	793
6.2 Le misure di sicurezza personali non detentive	»	797
6.3 Le misure di sicurezza patrimoniali	»	800
6.3.1 In particolare: la confisca	»	800
6.3.1.1 La confisca senza condanna: la particolare vicenda della confisca urbanistica	»	814
6.3.1.2 La confisca per equivalente o di valore	»	829
6.3.1.3 La confisca "allargata" o "per sproporzione"	»	832

CAPITOLO 4

Le misure di prevenzione

1. Le misure di prevenzione: nozione, funzione e profili costituzionali	Pag.	838
2. Tipologie e presupposti applicativi	»	839
3. Le singole misure di prevenzione	»	847
4. La compatibilità convenzionale del sistema italiano di prevenzione personale e patrimoniale	»	852

CAPITOLO 5

Le conseguenze civili del reato

1. Premessa	»	860
2. Le singole sanzioni civili	»	860
3. Le garanzie per le obbligazioni civili	»	861